



COMUNE DI MILANO

Protocollo N. 543097/2011

SETTORE SERVIZIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE N. 41 DEL 08/10/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica dello Statuto del Comune di Milano mediante integrazione dell'art. 79.

Seduta pubblica del 08/10/2012. Piena convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

FISAPPA GIULIANO	Senato	GRASSI PIERRELE	Consigliere
NIZZO BASILIO VINCENZO	Presidenza	AZZARINI EMANUELE	
ABAGNALE CARMINE	Quirinale	LEPORSI LUCIA	
MARINELLI FILIPPO TADIO		MARCONI PIETROFRANCO	
BASTONI MASSIMILIANO		MASSARETTI ANDREA	
BERTOLE CAMBERLO NICOLA GONZIO		MARCONI CARLO MARIA GIOVANNI	
BISCARDINI ROBERTO		MAZZALI MIRKO	
BIZZI PAOLA		MOGLI NADIA	
BUSCINI ELENA		MORLUZZI CARLO	
CALISE WALTER		MONELLI ALESSANDRO	
CAPPATO MARCO		OSNATO MARCO	
COMOTTI NATALE FRANCESCO		PERINCHI LUCIA	
CORNO MARCO		PALMERI MANFREDI	
DAMICO MARIA ELISA		PANFALE ROBERTO LEONARDO	
DE GANDI MARIA ANNA		QUARTIERI IRENE	
DE CORATO RICCARDO		RIZZI ALAN CHRISTIAN	
DE LEO FERDINANDO MARIN		ROZZI MARIA CARMELA	
DE PASQUALE STEFANO		SCAMUZZO ANNA	
LAPAZZO ANCHIKA		SCARDI PAOLA	
FORTE RATTIO		STANZANI WALTER MIRKO	
GABBAI GIULIENNO ALBERTO		STRADA ELISABETTA LISA ELENA	
GALLERA GIULIO		TATARELLA PIETRO	
GENILL DAVID		VAGLIANI ARMANDO	
GIACCI GABRIELE			
GIELLI LUCA			

GUIDA MARIA GRAZIA	Vice Sindaco	P	DE CEBARIS ADA LUCIA	Assessore	P
RENZI DANIELA	Assessore	A	GRANELLI MARCO		A
BIGONZI CHIARA		B	MARCHINI PIETROFRANCO		A
BOFFI STEFANO		A	MANFERRANDO PIETROFRANCO		A
GASTELLANO LUCIA		B	MAZZALI GIULIO		A
D'ALFONSO FRANCO		A	TALONE CRISTINA		A

Fatto eseguire l'appello nominale dalla Presidenza, il Presidente RIZZO Basilio, che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: ABAGNALE, BASTONI, CAPPATO, DE CORATO, DE PASQUALE, GABBAI, GALLERA, GRASSI, LEPORSI, MASSARETTI, MOGLI, MORELLI, OSNATO, ROZZA.

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Generale del Comune LOMBUOTE Carlo.

Il Presidente accerta il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 16,30.



SZ/ns

Iscrizione u.d.g.: n. 54

L. CONVOCAZIONE

Il Presidente Rizzo invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta di deliberazione che si allega e già notificata ai Consiglieri comunali, illustrata e discussa nelle sedute del 19 luglio 2012, 17 e 20 settembre, 1° ottobre 2012.

Ricorda quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 267/2000: *"gli Statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati"*.

Ricorda altresì che durante la seduta del 20 settembre 2012 è stato presentato e approvato 1 emendamento - numerato sub 1) - ed effettuata una prima votazione, risultata infruttuosa (*quorum necessario: 2/3 dei Consiglieri assegnati*).

Durante la seduta del 1° ottobre 2012 si è proceduto con una seconda votazione, che ha avuto esito positivo (*quorum necessario: maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati*).

In data odierna, il Consiglio deve quindi procedere con una terza votazione (*quorum necessario: maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati*).

O m i s s i s

(Partecipa il Segretario Generale Ilcana Musicò.

Risultano presenti in Aula i seguenti Consiglieri in numero di 39:

Apagnale, Barberis, Bertolè, Biscardini, Bocci, Buscemi, Calise, Cornotti, Cormio, D'Amico, De Censi, De Corato, De Lisi, Fanzago, Forte, Gabbai, Gallera, Gentili, Ghezzi, Gibillini, Grassi, Lazzarini, Mancuso, Masseroli, Mazzali, Moicli, Monguzzi, Morelli, Osnato, Quartieri, Rizzi, Rizzo, Rozza, Scavuzzo, Sunego, Stanzani, Strada, Tatarella, Vagiati.

11

Sono assenti il Sindaco Giuliano Pisapia ed i seguenti consiglieri in numero di 8:

Bastoni, Coppato, De Pasquale, Lepore, Mascaretti, Pagliuca, Palmeri, Pantalone.

Sono altresì presenti gli assessori Guida, Bisconti, Castellano, D'Alfonso, De Cesaris, Tabacci).

Il Presidente Rizzo pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, nel testo risultante dall'emendamento approvato, che si allega.

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri De Censi, Stanzani, Tatarella), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 39
Astenuti	n. 7 (Forte, Gallera, Masseroli, Osnato, Rizzi, Tatarella, Vagliati)

Consiglieri che pur n. 3 (Abagnale, De Corato, Molli) essendo presenti in Aula non hanno partecipato alla votazione e che quindi ai sensi degli artt. 44 e 65 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale sono da considerare astenuti

Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 00

Il Presidente Rizzo, considerando che il provvedimento con tale seconda votazione ha ottenuto il quorum previsto dall'art. 6 del D.Lgs. e nei termini (*entro 30 giorni*), proclama approvata l'integrazione dell'art. 79 dello Statuto del Comune di Milano come da proposta allegata.

- - -



TESTO EMENDATO

COMUNE DI MILANO
PRESIDENZA CONSIGLIO
Pg 643087/2011
Del 19/07/2011
CALISE M. CONS. COM.
(8) UFF. DI PRESIDENZA
19/07/2011

Milano



Comune
di Milano

4A0 Settore Servizio Presidenza del Consiglio comunale

N. 54 della circolare

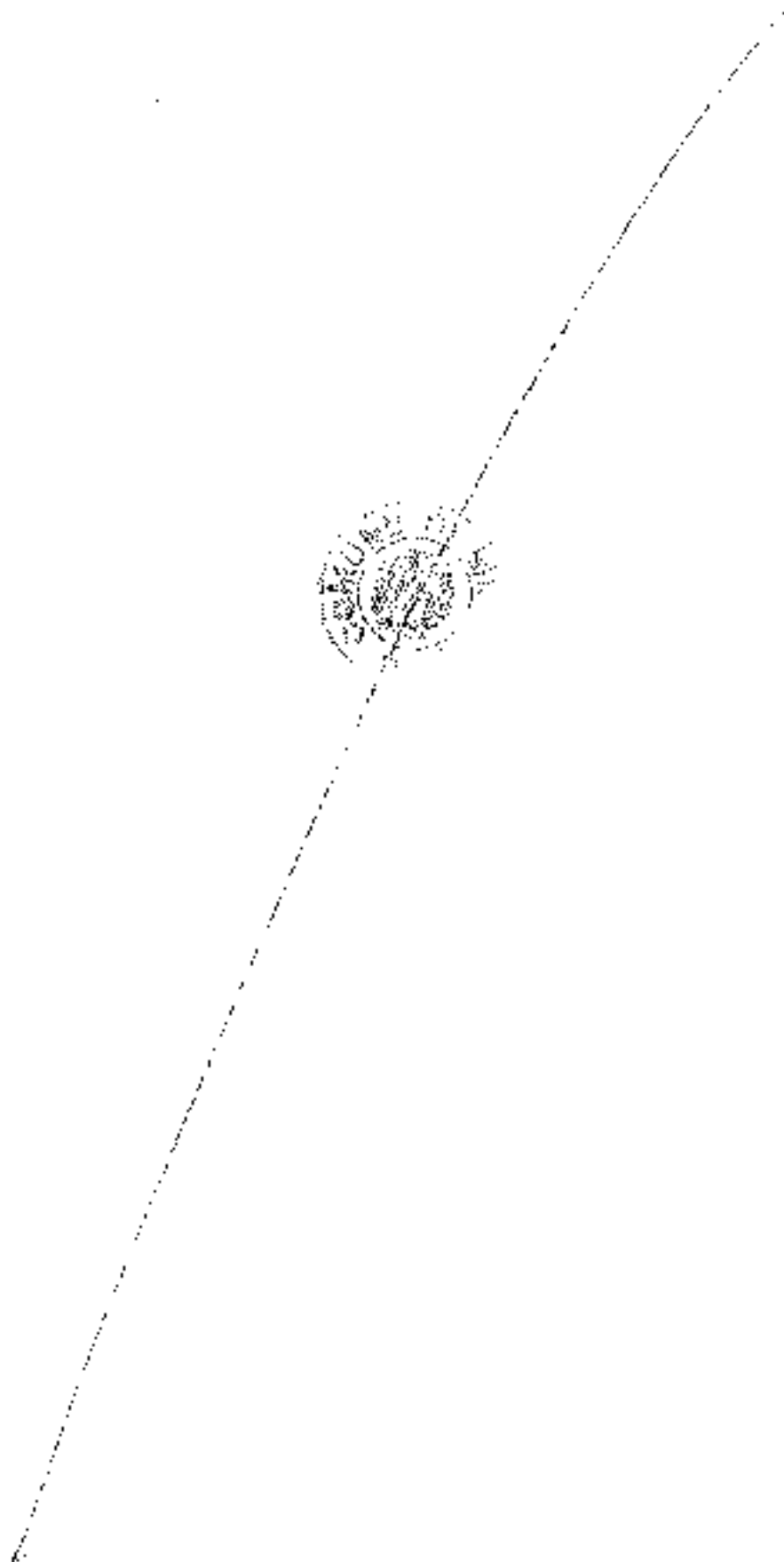
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE D'INIZIATIVA CONSILIARE

Oggetto: *Modifica dello Statuto del Comune di Milano mediante integrazione dell'art. 79.*

I sottoscritti Consiglieri comunali propongono il seguente schema di deliberazione affinché venga iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale nei modi e nei termini previsti dal Regolamento

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Mattia Calise



IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che:

- in data 12 e 13 giugno 2011 si sono tenuti due referendum abrogativi relativi ai seguenti quesiti:
 - Quesito 1: «Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione».
«Volete Voi che sia abrogato l'art. 23-bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", e dall'art. 15 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia della Comunità europea", convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza n. 325 del 2010 della Corte costituzionale?».
 - Quesito 2: «Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma».
«Volete voi che sia abrogato il comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", limitatamente alla seguente parte: "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito"?
- La stragrande maggioranza degli italiani ha espresso parere favorevole all'abrogazione dei suddetti articoli di legge, ritenendo evidentemente l'acqua un bene troppo importante per la collettività, per essere gestito come una normale merce o servizio;

considerato che:

- il Comune di Milano già oggi si pone all'avanguardia nella gestione dell'acqua pubblica, offrendo uno dei migliori servizi a livello nazionale, alle migliori tariffe;
- a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 26/11 è stato dichiarato ammissibile il quesito referendario n. 2 dal cui esito favorevole è venuto meno il criterio della «adeguatezza della remunerazione del capitale investito» previsto dal comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;



- la finalità perseguita dall'ente locale nell'attività di gestione delle risorse idriche deve riferirsi non già alla remunerazione del capitale investito, ma alla necessità di rendere estranei alle logiche del profitto, sia il governo, che la gestione dell'acqua;
- con l'approvazione dei suddetti referendum è stata di fatto cancellata la remunerazione minima garantita del capitale investito, previsto nella misura del 7%, importo di fatto regalato ai gestori per invogliarli a fare investimenti;
- è compito prioritario dell'amministrazione comunale garantire l'accesso alla fornitura idrica a tutti i cittadini milanesi alle migliori condizioni di servizio ed economiche, escludendo alcuna finalità di lucro nella gestione del servizio idrico;
- vista l'importanza del comune di Milano a livello nazionale, l'immediato recepimento dei suddetti principi all'interno dello Statuto comunale possa rappresentare un esempio da imitare per gli altri comuni italiani;

atteso che:

- i principi sopra considerati rispondono ad interessi generali, e che l'amministrazione comunale milanese già oggi offre uno standard elevato circa la qualità del servizio di gestione della risorsa idrica;
- i principi stabiliti attraverso l'approvazione dei referendum hanno un tale valore per la collettività, da ritenere prioritario un loro recepimento all'interno dello Statuto del Comune di Milano, per farli diventare principi definitivi del nostro ordinamento comunale;

dato atto che:

- i suddetti principi non comportano un aggravio di spesa per le casse comunali, ed anzi nell'ottica di un'efficiente gestione delle risorse idriche, esistono ampi spazi di contenimento e di maggior efficienza nell'uso della risorsa acqua;
- le modifiche integrative richieste trovano collocazione al Titolo VI - "I servizi pubblici", del vigente Statuto del Comune di Milano, che all'art. 79 enuncia i principi a cui l'Ente deve attenersi per l'istituzione dei servizi pubblici;
- la Commissione comunale Affari Istituzionali ha provveduto ad esaminare la presente proposta, come risulta dal pertinente verbale;

dato altresì atto che:

- per le proposte di modificazione statutaria l'art. 107, commi 1, 2 e 3 dello Statuto prevede che "possono essere presentatedai consiglieri", ".....sono esaminate dalla competente Commissione consiliare." e sono deliberate dal Consiglio "con le modalità previste dalla legge";
- l'art. 6, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 così dispone "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie";



- il successivo comma 5 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 così recita ".....(omissis) lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente";

preso atto che:

- ai sensi dell'art. 29 del Regolamento comunale del Decentramento territoriale, sulla proposta di modificazione sono stati acquisiti i pareri dei C.d.Z., i quali hanno tutti espresso parere favorevole, alcuni dei quali con supporto propositivo sul testo finale;

visti

gli artt. 6; 42, comma 2, lett. a) e 43, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

gli artt. 25; 36, comma 2, lett. a) e 107 dello Statuto del Comune di Milano;

gli artt. 16 e 25 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale;

l'art. 29, comma 1, del Regolamento comunale del Decentramento territoriale che prevede la consultazione obbligatoria dei Consigli di Zona;

visto il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore di Settore competente allegato quale parte integrante al presente provvedimento;

visto il parere espresso dal Segretario Generale, allegato anch'esso quale parte integrante al presente provvedimento;

DELIBERA

- 1) di integrare l'art. 79 dello Statuto del Comune di Milano aggiungendo dopo il comma 5 il seguente comma:

"6. Il Comune riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità, bene comune, diritto inalienabile di ogni essere vivente. Il servizio idrico integrato è di interesse generale. ed il Cantone ne costituisce il soggetto pubblico".



P.G. 543097/2011

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Favorevole **se ne propone l'immediata eseguibilità**

N.B. provvedimento ritenuto senza riflessi contabili
(sbarrare e quando ne ricorrano i presupposti)

Data 8.3.2012

IL DIRETTORE DEL SETTORE

IL DIRETTORE
SETTORE PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE

D.C. Bilancio

Settore _____ Servizio _____ Ufficio _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE N° _____ DEL _____

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

Non dovuto (in quanto la proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione d'erogata)

Contrario per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Data _____

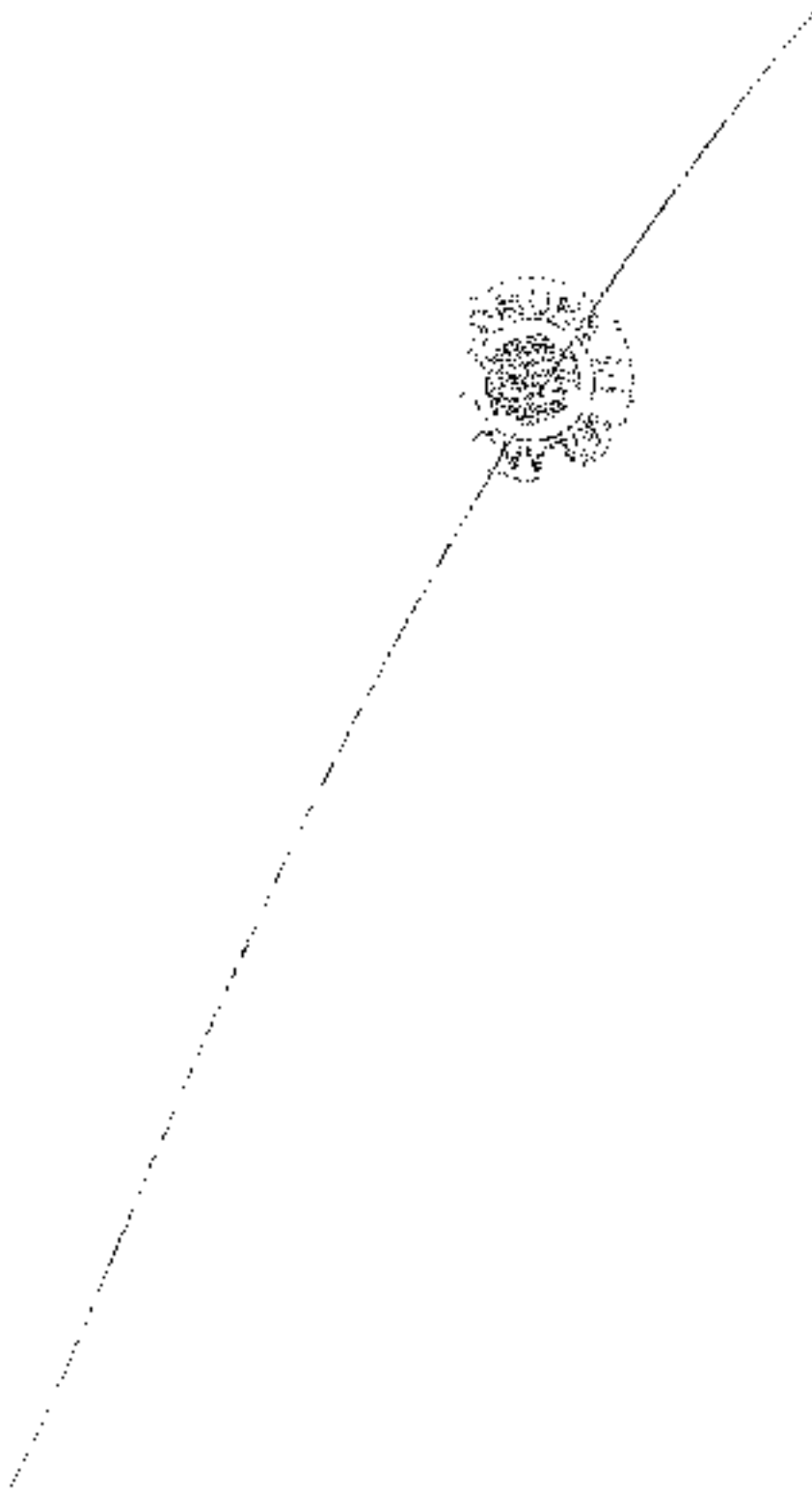
PARERE DI LEGITTIMITA'

(nota sindacale prot. N° 10780/0/97 del 30.06.1997)

Favorevole

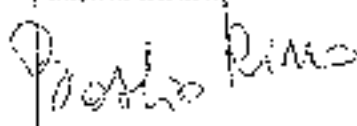
IL SEGRETARIO GENERALE

Data 13 marzo 2012



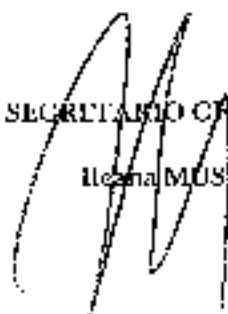
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 08/10/2012

IL PRESIDENTE
Basilio RIZZO



IL SEGRETARIO GENERALE

Ilana MUSICO'



Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 07/11/2012 ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 del D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilana MUSICO'



Milano



Comune
di Milano

COMUNE DI MILANO

Dichiarazione di conformità dei documenti informatici con gli originali cartacei.

Ai sensi del DPR 445/2000 attesto che il documento che precede, composto di n. 18 fogli, è copia conforme all'originale depositato presso la Segreteria Generale.

F.to digitalmente da
Il Funzionario Amm.vo

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

Documento	n° di registro
MODIFICA DELLO STATUTO DEL COMUNE DI MILANO MEDIANTE INTEGRAZIONE DELL'ART. 79.	41 543097